

Siracide

11 ¹ Se un uomo è povero, ma è sapiente, può tener alta la testa e prendere posto in mezzo ai grandi. ² Non lodare qualcuno solo perché sa presentarsi bene e non disprezzare chi ha l'aria di un povero diavolo. ³ L'ape è molto piccola, se la paragoni agli uccelli, ma produce la cosa più dolce. ⁴ Non vantarti per il vestito che porti, e non crederti chissà chi quando hai successo. Perché il Signore compie imprese meravigliose che restano nascoste agli uomini. ⁵ A molti re è rimasta solo la terra per sedersi, mentre uno sconosciuto ha preso la loro corona. ⁶ Molti potenti sono caduti in disgrazia e uomini famosi in mano ai nemici. ⁷ Informati, prima di criticare, e rifletti bene, prima di far rimproveri. ⁸ Prima di rispondere, ascolta attentamente, e non interrompere chi sta parlando. ⁹ Non litigare per cose che non ti riguardano e non intrometterti nelle discussioni dei prepotenti. ¹⁰ Figlio mio, non occuparti di troppe cose, perché chi esagera non conclude niente; e anche se corre non arriverà mai, e se scappa non troverà scampo. ¹¹ Uno può darsi da fare, faticare, affrettarsi, e poi trovarsi più indietro di prima. ¹² Un altro invece è lento e ha bisogno di aiuto, è senza forza e privo di risorse: ebbene, il Signore lo guarda con simpatia, e lo toglie dalla miseria; ¹³ lo fa andare a testa alta con grande sorpresa di tutti. ¹⁴ Bene e male, vita e morte, povertà e ricchezza, vengono dal Signore. ¹⁵ Anche la sapienza e la scienza, la conoscenza della Legge e l'amore e una vita spesa bene sono doni del Signore. ¹⁶ Il peccatore cresce nell'oscurità e nell'inganno e chi si compiace del male invecchierà in sua compagnia. ¹⁷ I suoi doni Dio li dà a quelli che lo amano e non fa loro mancare mai il suo favore. ¹⁸ Uno può diventare ricco a forza di economie e risparmi, ma che cosa ci guadagna? ¹⁹ Magari pensa: «Finalmente posso riposarmi e godermi quello che ho messo da parte», ma non sa quanto tempo gli resta, prima di morire e lasciare tutto ad altri. ²⁰ Mantieni i tuoi impegni e non trascurarli mai, vivi nel tuo lavoro fino alla

vecchiaia. ²¹ Non invidiare il successo dei cattivi, fidati del Signore e continua nel tuo lavoro perché è facile per il Signore arricchire un povero anche all'improvviso. ²² Il Signore ricompensa quelli che lo amano, e in un istante egli fa sbocciare i suoi doni. ²³ Non dire: «Di che cosa ho bisogno? Che cosa posso aspettarmi ancora? ²⁴ Ormai sono al sicuro. Che cosa potrà andarmi male?». ²⁵ Quando le cose vanno a gonfie vele, si dimenticano le disgrazie, e quando si sta male non ci si ricorda dei tempi felici. ²⁶ Per il Signore è facile, al momento della morte, dare a ognuno quello che si merita. ²⁷ La disgrazia di un'ora fa dimenticare ogni bel ricordo; ma è la morte che fa vedere quello che un uomo ha costruito. ²⁸ Non dichiarare felice un uomo prima che sia morto, perché è soltanto alla morte che si conoscono le persone. ²⁹ Non invitare a casa il primo che incontri, perché il mondo è pieno di furbi. ³⁰ Il cuore del superbo è come un uccello di richiamo in una gabbia: ti inganna e così ti adescia, e aspetta solo di farti cadere. ³¹ Egli tende agguati e cambia il bene in male, trova da ridire anche sulle cose migliori. ³² Da una scintilla può venire un incendio e dalle trame di una canaglia spargimento di sangue. ³³ Stai lontano dal farabutto perché complotta a tuo danno, e rovinerà per sempre il tuo buon nome. ³⁴ Se apri la tua casa a un estraneo, guarda che può mettertela sottosopra, e alla fine sarai un estraneo a casa tua.